

L. 40.000 per interessi arretrati al momento del mutuo e L. 55.000 per rate interessi scadute dopo l'accollo, venisse ammortizzato in anni 35, al già concesso saggio d'interesse del 6,50%.

Peraltro l'On. Consiglio, considerato l'ammontare del complessivo debito, ritenne necessario un aggiornamento della perizia relativa all'immobile del P. fe Romanazzi ipotecato a garanzia di tale debito.

Il Comitato Tecnico accertò, nel luglio dello scorso anno, un valore di L. 800.000, e pertanto il consenso all'ammortamento in anni 35, fu subordinato al pagamento da parte del Principe Romanazzi delle somme costituenti il debito arretrato per interessi, onde ridurre almeno all'originario debito per capitale, di L. 540.000, la somma da ammortizzarsi nel suddetto periodo di anni 35.

Il Principe Romanazzi Corducci, prospettando la impossibilità da parte sua di aderire alla richiesta dell'Istituto, insiste perché venga mantenuta ferma la deliberazione 30 ottobre 1935 e che cioè l'intero suo debito per capitale ed interessi arretrati, oggi ammontante a circa L. 750.000, venga ammortizzato in anni 35, al ha-